



Comune di PIEVE DI BONO-PREZZO

Provincia di Trento

Il Sindaco

e-mail: sindaco@comune.pievedibono-prezzo.tn.it

Tel. 0465 674001

DECRETO N. 4/2024 DI DATA 17.04.2024

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Pieve di Bono-Prezzo.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012 n.190 con la quale il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'art. 1 comma 7, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97, a mente del quale "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...".

Ricordato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC – art. 1, comma 7, L. n.190/2012;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione – art. 1, comma 8, L. n. 190/2012;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità – art. 1, comma 10, lett. f) L. n. 190/2012. A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano – art. 1, comma 4, L. n. 190/2012;
- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione – art. 1, comma 10, lett. b), L. n. 190/2012;
- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno il Responsabile riferisce sull'attività – art. 1, comma 14, L.n. 190/2012.

Visto l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013 nel quale si dispone che "all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile" ed il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione [...]", comma così modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97.

Considerato che il D.Lgs. n.97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni normative, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), rafforzandone altresì il ruolo con la previsione che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Accertato che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, sopra riportato, attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- con deliberazione n. 15/2013 la CIVIT (ora ANAC) ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 6 del 18.03.2024 con la quale è stato nominato ed assunto in qualità di Segretario comunale di IV Classe presso la sede segretariale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo in convenzione con il Comune di Valdaone a tempo indeterminato ed a tempo pieno, il Signor Garbato Alessio a far data dal giorno 01.04.2024.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- il vigente regolamento organico del personale dipendente

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Pieve di Bono-Prezzo il Segretario comunale, sig. Garbato Alessio, domiciliato per la carica presso la sede municipale.
2. Di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT – si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, della collaborazione dei dipendenti del Comune di Pieve di Bono-Prezzo.
3. Di comunicare la presente nomina all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).
4. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Segretario comunale nominato ed ai Responsabili dei servizi comunali.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet di questo Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente".
6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.
 - ricorso al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'art. 63, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

IL SINDACO

Attilio Maestri

documento firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).